SOCIETA' FERROVIE UDINE - CIVIDALE S. A R.L. SOCIO UNICO

Bilancio di esercizio al 31/12/2016

Dati Anagrafici	
Sede in	UDINE
Codice Fiscale	02345670307
Numero Rea	UDINE253834
P.I.	02345670307
Capitale Sociale Euro	119.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON UNICO SOCIO
Settore di attività prevalente (ATECO)	491000
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2016

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	**0**	**0**
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	971	1.457
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	7.495	10.971
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10.480	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	34.206	0
7) Altre	55.157	381.838
Totale immobilizzazioni immateriali	108.309	394.266
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	25.009	6.928
2) Impianti e macchinario	7.255.127	8.720.554
3) Attrezzature industriali e commerciali	112.188	16.025
4) Altri beni	64.504	51.414
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	135.320	36.171
Totale immobilizzazioni materiali	7.592.148	8.831.092
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) Crediti		
d-bis) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.323	1.323
Totale crediti verso altri	1.323	1.323
Totale Crediti	1.323	1.323
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	1.323	1.323
Totale immobilizzazioni (B)	**7.701.780**	**9.226.681**
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	294.190	265.830
Totale rimanenze	294.190	265.830
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.260.177	1.001.151
Totale crediti verso clienti	1.260.177	1.001.151
4) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	11.015.931	9.933.692
Totale crediti verso controllanti	11.015.931	9.933.692
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	101.390	240.041
Totale crediti tributari	101.390	240.041
5-ter) Imposte anticipate	150.092	49.831
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	906.110	992.867

Totale crediti verso altri	906.110	992.867
Totale crediti	13.433.700	12.217.582
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	1.375.621	1.152.601
3) Danaro e valori in cassa	56.097	54.886
Totale disponibilità liquide	1.431.718	1.207.487
Totale attivo circolante (C)	**15.159.608**	**13.690.899**
D) RATEI E RISCONTI	**279.876**	**274.806**
TOTALE ATTIVO	**23.141.264**	**23.192.386**

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	**31/12/2016**	**31/12/2015**
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	119.000	119.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	23.800	23.800
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	817.771	535.379
Varie altre riserve	0	-2
Totale altre riserve	817.771	535.377
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	245.081	282.392
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	**1.205.652**	**960.569**
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	395.197	150.025
Totale fondi per rischi e oneri (B)	**395.197**	**150.025**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**1.229.052**	**1.134.209**
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.421.518	1.378.509
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.465.869	2.887.388
Totale debiti verso banche (4)	2.887.387	4.265.897
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	192.032
Totale acconti (6)	0	192.032
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.119.463	825.683
Totale debiti verso fornitori (7)	1.119.463	825.683
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	260.835	308.992
Totale debiti tributari (12)	260.835	308.992

13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	129.406	104.896
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	129.406	104.896
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	781.756	697.661
Totale altri debiti (14)	781.756	697.661
Totale debiti (D)	**5.178.847**	**6.395.161**
E) RATEI E RISCONTI	**15.132.516**	**14.552.422**
TOTALE PASSIVO	**23.141.264**	**23.192.386**

CONTO ECONOMICO

	31/12/2016	31/12/2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.152.089	3.694.172
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	663.896	2.387.534
Altri	1.927.599	1.911.089
Totale altri ricavi e proventi	2.591.495	4.298.623
Totale valore della produzione	**8.743.584**	**7.992.795**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	435.081	332.000
7) Per servizi	1.718.852	1.767.298
8) Per godimento di beni di terzi	918.950	712.130
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	1.996.045	1.794.222
b) Oneri sociali	600.921	542.785
c) Trattamento di fine rapporto	141.102	129.288
e) Altri costi	120.746	120.780
Totale costi per il personale	2.858.814	2.587.075
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	333.264	355.708
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.504.412	1.489.920
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	183.860	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.021.536	1.845.628
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-28.360	59.874
12) Accantonamenti per rischi	8.519	58.196
13) Altri accantonamenti	62.780	60.000
14) Oneri diversi di gestione	310.920	75.830
Totale costi della produzione	**8.307.092**	**7.498.031**
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	**436.492**	**494.764**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	772	15.246

Totale proventi diversi dai precedenti	772	15.246
Totale altri proventi finanziari	772	15.246
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	911	1.467
Totale interessi e altri oneri finanziari	911	1.467
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	**-139**	**13.779**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	**0**	**0**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	**436.353**	**508.543**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	291.533	199.375
Imposte differite e anticipate	-100.261	26.776
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	191.272	226.151
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	**245.081**	**282.392**

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)		
	Esercizio Corrente	**Esercizio Precedente**
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	245.081	282.392
Imposte sul reddito	191.272	226.151
Interessi passivi/(attivi)	139	(13.780)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	436.492	494.763
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	199.299	247.485
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.837.676	1.845.628
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	183.860	(118.196)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.220.835	1.974.917
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.657.327	2.469.680
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(28.360)	59.874

Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(259.026)	903.233
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	293.780	132.388
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(5.070)	(62.919)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	580.094	(38.016)
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(1.274.124)	(1.505.794)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(692.706)	(511.234)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.964.621	1.958.446
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(139)	13.780
(Imposte sul reddito pagate)	(189.684)	(226.151)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	140.716	(201.786)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(49.107)	(414.157)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.915.514	1.544.289
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(265.468)	(105.521)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(47.307)	(14.517)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(312.775)	(120.038)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	43.009	41.707
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(1.421.519)	(1.378.509)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	2	0
(Rimborso di capitale)	0	(1)
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.378.508)	(1.336.803)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	224.231	87.448

Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	1.152.601	0
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	54.886	0
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.207.487	0
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.375.621	1.152.601
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	56.097	54.886
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.431.718	1.207.487
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2016

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2016 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio 2016 è stato predisposto applicando le nuove regole introdotte dal D.Lgs 139/2015 che hanno impatti sia sui dati di chiusura del presente bilancio sia su quelli comparativi dell'esercizio 2015. Il cosiddetto "Decreto bilanci", che recepisce e attua la direttiva europea, è entrato in vigore il 1° gennaio 2016 e ha apportato rilevanti modifiche al bilancio d'esercizio e alle norme del Codice Civile che lo disciplinano. Pur essendo applicabile, la nuova normativa, dall'esercizio 2016, alcune disposizioni hanno un impatto anche sui bilanci chiusi al 31/12/2015, tra cui, alcune modifiche agli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico ed impattano, oltre che sui saldi di fine anno, anche sui dati comparabili del 2015.

Con riferimento all'applicazione delle regole di transizione in merito alle novità introdotte dal D.Lgs 139/2015 e in parte già declinate nei nuovi principi contabili, nel caso di applicazione retroattiva, ai sensi dell'OIC 29, l'effetto del cambiamento è stato portato a rettifica del patrimonio netto di apertura, e ove possibile, sono stati rideterminati gli effetti comparativi con riferimento all'esercizio 2015.

Ciò determina, in sede di redazione del bilancio 2016, proprio per poter rispettare il principio di comparazione, la necessità di intervenire con una serie di operazioni contabili sul bilancio 2015 che potrebbe esporre alcuni elementi che non sono previsti nel bilancio 2016 oppure sono di nuova istituzione. Il principio di comparazione disciplinato dal comma 5 dell'art. 2423-*ter* c.c. prevede che, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico, vi sia l'indicazione dell'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Lo scopo del principio di comparabilità dei bilanci d'esercizio è quello di rendere agevole la comparazione temporale dei bilanci mettendo a confronto schemi, principi di redazione e criteri di valutazione omogenei tra loro. Nel caso in cui le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente devono essere adattate. Qualora, dopo aver fatto ogni ragionevole sforzo, la rideterminazione risulti non fattibile o eccessivamente onerosa, l'informazione comparativa non è dovuta e devono essere effettuate le opportune segnalazioni e fatti i relativi commenti nella nota integrativa. Ne deriva che il cambiamento di un principio contabile e i relativi effetti siano contabilizzati sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso, utilizzando la componente del patrimonio netto più appropriata (Utili portati a nuovo, ad esempio). L'applicazione retroattiva di un nuovo principio contabile comporta, ai soli fini comparativi, la rideterminazione degli effetti che si sarebbero avuti nel bilancio comparativo come se da sempre fosse stato applicato il nuovo principio contabile. Nel presente bilancio, quindi, si è intervenuti a rettificare il saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio e i dati comparativi dell'esercizio precedente come se le nuove regole fossero da sempre in vigore.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, ad eccezione delle voci per le quali il D.Lgs 139/2015 ha introdotto nuovi criteri di valutazione e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente.

CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, tra i costi di impianto ed ampliamento sono stati iscritti i costi relativi alle modifiche statutarie deliberate nel 2014 ritenute capitalizzabili ed ammortizzabili in cinque esercizi. L'ammontare dei costi non ancora ammortizzati è ampiamente coperto dalle riserve disponibili.

I diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno e le licenze sono iscritti al costo di acquisto computando anche i costi accessori. In particolare, le licenze sono relative all'acquisto di software operativo e di un software gestionale specifico per poter adempiere alla separazione contabile imposta dalla legge. Essi costi, sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Tra le "altre immobilizzazioni immateriali" sono iscritti:

- gli oneri relativi all'assunzione di finanziamenti e sono ammortizzati in relazione alla durata dei

finanziamenti stessi. La società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016 e pertanto i costi relativi ai finanziamenti precedenti continuano ad essere iscritti nella voce 'Altre' delle immobilizzazioni immateriali ed ammortizzati in conformità al precedente principio contabile.

- i costi di manutenzione e adeguamento su beni mobili (ad es. attrezzaggio su automotrici ALN di apparecchiature di bordo per consentire il controllo e la protezione della marcia del treno con il sistema SSC (Sistema Supporto Condotta)) e immobili (stazioni, pensiline, uffici) di proprietà di terzi.

In tale voce sono iscritte anche alcune immobilizzazioni, sia materiali che immateriali, finanziate in precedenti esercizi (Legge 297/78 fino al 2013 e L. 472/99 e 488/99 fino al 2006), che non sono state ammortizzate, ma il cui fondo è stato incrementato del valore del finanziamento stesso fino a copertura totale del costo sostenuto e finanziato.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I cespiti per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato sono iscritti, sulla base del criterio del costo ammortizzato, al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 'Debiti'.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si procede alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che, se effettuata, avviene in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, ovvero:

- si deve trattare di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del

valore recuperabile dei beni di riferimento;

- gli oneri capitalizzati non devono eccedere gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo;
- la scelta di capitalizzare è applicata in modo costante nel tempo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui vi siano fabbricati ed il valore dei medesimi incorpori anche il valore dei terreni sui quali insistono, si è procede allo scorporo del valore del terreno.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono ammortizzati e sono valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Contributi pubblici

I contributi in conto impianti erogati dallo Stato e/o dalla Regione sono rilevati, in conformità con l'OIC 16 applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

Alcune immobilizzazioni materiali, finanziate in precedenti esercizi (Legge 297/78 fino al 2013 e L. 472/99 e 488/99 fino al 2006), non sono state ammortizzate, in quanto il fondo è stato incrementato del valore del finanziamento stesso fino a copertura totale del costo sostenuto e finanziato.

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono esposti al valore di presunto realizzo. Tale valore è corrispondente al valore nominale dei crediti esistenti e non si è ritenuto di appostare alcun fondo svalutazione per tenere conto di eventuali rischi di mancato realizzo. I crediti immobilizzati sono relativi a depositi cauzionali per utenze e contratti.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo

desumibile dall'andamento del mercato. Le materie prime, sussidiarie e di consumo, e le merci, sono valutate in base al costo medio di acquisto.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, se presenti, sono iscritti al fair value corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli strumenti finanziari per i quali non sia possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto.

L'imputazione del valore corrente è imputato nell'attivo dello stato patrimoniale, nella specifica voce delle immobilizzazioni finanziarie ovvero dell'attivo circolante a seconda della destinazione, o nel passivo nella specifica voce ricompresa tra i fondi per rischi e oneri

I derivati di copertura di flussi finanziari (c.d. cash flow edge) hanno come contropartita una riserva di patrimonio netto, ovvero, per la parte inefficace, il conto economico.

Le variazioni di fair value dei derivati speculativi e di copertura del prezzo di un sottostante (c.d. fair value edge) sono rilevate in conto economico. Il fair value, ai sensi dell'art. 2416, comma 5), del codice civile, non è determinato se l'applicazione dei criteri indicati al paragrafo precedente non dà un risultato attendibile. il fair value è non valutabile attendibilmente se a) la variabilità nell'intervallo delle stime ragionevoli di fair value è significativa per tale strumento, o b) le probabilità delle varie stime all'interno dell'intervallo non possono essere valutate ragionevolmente e utilizzate nella stima del fair value. Nei rari casi in cui ciò non fosse possibile e, quindi, il fair value non possa essere determinato, la società deve darne informativa in nota integrativa, indicando le caratteristiche dello strumento finanziario derivato e le ragioni che hanno generato l'inattendibilità del fair value.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti devono essere rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

In caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato, si tiene conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi.

I crediti per i quali non è applicato il criterio del costo ammortizzato sono rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e

di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Nel caso di crediti assistiti da garanzie si tiene conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si tiene conto solo della quota non coperta dall'assicurazione. La società si è avvalsa della facoltà (OIC 15 par.89) di non applicare retrospettivamente il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015: tali crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo. Per quanto concerne il crediti sorti nel corso del 2016, non vi sono stati crediti a cui si sia reso necessario applicare il criterio del costo ammortizzato.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte, pertanto, esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si verifica che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono valutati al valore presumibile di realizzo.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

I risconti passivi tengono conto delle quote dei contributi deliberati a favore della società sospesi per rispettare la competenza, come previsto dai principi contabili.

Per i risconti attivi è operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce

l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si tiene conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è applicato il criterio del costo ammortizzato sono rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta. La società si è avvalsa della facoltà (OIC 19 par.90) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i medesimi, e pertanto, i debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015 sono valutati al valore nominale. Per quanto concerne il debiti sorti nel corso del 2016, non vi sono stati debiti a cui si sia reso necessario applicare il criterio del costo ammortizzato.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 108.309 (€ 394.266 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	8.628	37.609	16.253	0	3.846.060	3.908.550
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.171	26.638	16.253	0	3.464.222	3.514.284
Valore di bilancio	1.457	10.971	0	0	381.838	394.266
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	13.100	34.206	0	47.306
Ammortamento dell'esercizio	486	3.476	2.620	0	326.682	333.264
Altre variazioni	0	0	0	0	1	1
Totale variazioni	-486	-3.476	10.480	34.206	-326.681	-285.957
Valore di fine esercizio						
Costo	8.628	37.609	29.353	34.206	3.846.060	3.955.856
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.657	30.114	18.873	0	3.790.903	3.847.547
Valore di bilancio	971	7.495	10.480	34.206	55.157	108.309

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a € 55.157 è costituita principalmente, dagli oneri relativi all'assunzione di finanziamenti, dai costi di manutenzione e adeguamento su beni mobili (ad es. attrezzaggio su automotrici ALN di apparecchiature di bordo per consentire il controllo e la protezione della marcia del treno con il sistema SSC (Sistema Supporto Condotta)) e immobili (stazioni, pensiline, uffici) di proprietà di terzi. Tale voce è esposta al netto degli ammortamenti.

In tale voce sono iscritte anche alcune immobilizzazioni immateriali, finanziate in precedenti esercizi (Legge 297/78 fino al 2013 e L. 472/99 e 488/99 fino al 2006), che non sono state ammortizzate, ma il cui fondo è stato incrementato del valore del finanziamento stesso fino a copertura totale del costo sostenuto e finanziato.

Composizione dei "costi di impianto e ampliamento"

In relazione a quanto disposto dall'art.2427, comma 1 numero 3 del codice civile, viene esposta nei seguenti prospetti la composizione dei costi di impianto e ampliamento e dei costi di sviluppo.

Composizione dei costi di impianto e ampliamento:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Altri decrementi	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
	Modifiche statutarie	1.457	0	486	-1	-485	972
Totale		1.457	0	486	-1	-485	972

Sono ammortizzati in cinque anni, e come già riferito in precedenza sono relativi alla capitalizzazione delle spese notarili sostenute per le modifiche statutarie intervenute nel 2014.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 7.592.148 (€ 8.831.092 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	7.293	21.010.210	118.247	266.186	36.171	21.438.107
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	365	12.289.656	102.222	214.772	0	12.607.015
Valore di bilancio	6.928	8.720.554	16.025	51.414	36.171	8.831.092
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	19.800	11.395	105.185	30.289	99.149	265.818
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	351	0	351
Ammortamento dell'esercizio	1.719	1.476.823	9.022	16.848	0	1.504.412
Altre variazioni	0	1	0	0	0	1
Totale variazioni	18.081	-1.465.427	96.163	13.090	99.149	-1.238.944
Valore di fine esercizio						
Costo	27.093	21.021.605	223.432	296.085	135.320	21.703.535
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.084	13.766.478	111.244	231.581	0	14.111.387
Valore di bilancio	25.009	7.255.127	112.188	64.504	135.320	7.592.148

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Codice Bilancio		Descrizione
B II 1		IMM MATERIALI:
		Terreni e fabbricati

Descrizione		Saldo anno precedente	Variazioni		Saldo anno corrente
Costruzioni leggere	D	7.293	19.800	D	27.093
F/amm.to costruzioni leggere	A	365	1.719	A	2.084
Totale		**6.928**	**18.081**		**25.009**

Codice Bilancio		Descrizione
B II 2		IMM. MATERIALI:
		Impianti e macchinario

Descrizione		Saldo anno precedente	Variazioni		Saldo anno corrente
Impianti Specifici	D	47.057	9.131	D	56.188
Impianti telecomun. e telefoni	D	24.896	2.264	D	27.160
Mater. rotab. e motrici in gen.	D	13.758.132	-	D	13.758.132
Mat. rotabile Stadler 001	D	509.108	-	D	509.108
Mat. rotabile Stadler 002	D	494.428	-	D	494.428
Mat. ricambi Stadler 001-002	D	154.828	-	D	154.828
Bonaventura costi loco 753	D	1.938.657	-	D	1.938.657
Ekk costi per carri	D	4.083.106	-	D	4.083.106
F/amm.to impianti specifici	A	18.720	3.804	A	22.524
F/amm.to impianti telecomun.	A	20.269	2.032	A	22.301
F/amm.to mat. rotab. e motrici in gen.	A	12.250.666	1.470.987	A	13.721.653
Arrotondamento	A	3	- 1	A	2
Totale		**8.720.554**	**- 1.465.427**		**7.255.127**

Codice Bilancio		Descrizione
B II 3		IMM. MATERIALI:
		Attr. Ind. e comm.

Descrizione		Saldo anno precedente	Variazioni		Saldo anno corrente
Attrezz. industriali e comm.li	D	118.024	105.186	D	223.210
Attrezz. varie e minute (inf. 516,46 €)	D	223	-	D	223
F/amm.to attrezz. Industriali e comm.li	A	101.999	9.022	A	111.021
F/amm.to attrezz. varie e minute (inf. 516,46 €)	A	223	-	A	223
Arrotondamento	A	-	1	A	1
Totale		**16.025**	**96.163**		**112.188**

Codice Bilancio		Descrizione
B II 5		IMM. MATERIALI:
		Imm. in corso e acconti

Descrizione		Saldo anno precedente	Variazioni		Saldo anno corrente
Acconti Bureau ver. vis SCMT	D	35.371	3.930	D	39.301
Acconti per certif. CASACLIMA	D	800	-	D	800
Restauri & Costr. c/acconti uff.	D	-	93.259	D	93.259
PCE c/acconti attrezzature	D	-	1.960	D	1.960
Totale		**36.171**	**99.149**		**135.320**

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a € 64.504 è così composta:

Codice Bilancio		Descrizione
B II 4		IMM. MATERIALI:
		Altri beni

Descrizione		Saldo anno precedente	Variazioni	Saldo anno corrente

Mobili e macchine ord. d'ufficio	**D**	28.725	-	**D**	28.725
Macchine elettromecc. d'ufficio	**D**	80.137	3.158	**D**	83.295
Autocarri/autovetture	**D**	62.782	25.658	**D**	88.440
Autovetture	**D**	27.255	-	**D**	27.255
Arredamento	**D**	67.286	1.084	**D**	68.370
F/amm.to mobili e macchine ord. d'ufficio	**A**	18.825	2.042	**A**	20.867
F/amm.to macchine elettromecc. d'ufficio	**A**	62.277	6.343	**A**	68.620
F/amm.to autocarri/autovetture	**A**	62.432	2.566	**A**	64.998
F/amm.to autovetture	**A**	11.999	4.359	**A**	16.358
F/amm.to arredamento	**A**	59.240	1.499	**A**	60.739
Arrotondamento	**A**	- 2	1	**A**	-1
Totale		**51.414**	**13.090**		**64.504**

Qui di seguito si riportano gli investimenti finanziati da contributi pubblici

Tra le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritti beni e/o costi coperti da contributi regionali in c/impianti e/o in conto esercizio . Per i beni sovvenzionati da contributi della regione FVG in conto impianti, si calcolano gli ammortamenti con le aliquote relative ed in corrispondenza vengono appostate le quote di competenza dei contributi tra i ricavi. Le quote sospese dei contributi, sono iscritte tra i risconti passivi. Pertanto, l'intero importo deliberato e/o erogato è stato iscritto per l'importo integrale e riscontato sulla base delle residue quote di ammortamento relative ad esercizi futuri.

Investimenti Enti concedenti	**Investimenti e contributi finanziari anno 2013**	**Investimenti e contributi finanziari anno 2012**	**Investimenti e contributi finanziari anno 2011**	**Investimenti e contributi finanziari anno 2006/2007 2008/2009**	**Investimenti e contributi finanziari al 31/12/2005***
Interventi L. 297/78 Udine-Cividale (amod. I.F.e M.R.)	490.694	195.321	910.321	741.897	481.658,54 2.446.938,99
Interventi L. 611/96 (armam. Udine-Cividale)					2.423.266,68 481.658,54
Interventi L. 472/99 e L. 488/99 (materiale rotabile Udine-Cividale)				6.386.648	2446938,99 2.423.266,68
Interventi L. 488/99 e L. 388/00 (ammodernamento Udine-Cividale)					1.814.490,70

* Investimenti e contributi finanziari relativi alla linea Udine Cividale erogati alla società Sistemi Terriotoriali, precedente gestore della linea

Investimenti Enti concedenti	Investimenti e contributi finanziari anno 2015	Investimenti e contributi finanziari anno 2014	Investimenti e contributi finanziari anno 2013	Investimenti e contributi finanziari anno 2012
Interventi L.R. 30 dicembre 2008 n. 17	1.272.675	1.272.675	1.272.675	1.061.103
Interventi D. Lgs 111/2004 L.R. 28 dicembre 2007 n. 30	467.076	468.736	468.903	440.375

Operazioni di locazione finanziaria

La società non detiene beni in locazione finanziaria. Ha in corso un contratto di noleggio a lungo termine per alcune attrezzature d'ufficio, e dei contratti annuali per il noleggio di macchinari.

E' stato sottoscritto un contratto biennale (rinnovabile) di noleggio di carrozze stipulato con la società OBB, partner della società per il servizio Mi.Co.Tra.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 1.323 (€ 1.323 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Fondo svalutazione iniziale	Valore netto iniziale	Accantonamenti al fondo svalutazione	Utilizzi del fondo svalutazione
Depositi cauzionali in denaro esigibili entro esercizio successivo	1.323		1.323		
Totale	1.323	0	1.323	0	0

	(Svalutazioni)/ Ripristini di valore	Riclassificato da/(a) altre voci	Altri movimenti incrementi/(decrementi)	Importo nominale finale	Fondo svalutazione finale	Valore netto finale
Depositi cauzionali in denaro esigibili entro esercizio successivo	0	0	0	1.323		1.323
Totale	0	0	0	1.323	0	1.323

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	1.323	0	1.323	1.323	0	0
Totale crediti immobilizzati	1.323	0	1.323	1.323	0	0

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale Crediti immobilizzati
	ITALIA	1.323	1.323
Totale		1.323	1.323

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.
Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 294.190 (€ 265.830 nel precedente esercizio).
La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	265.830	28.360	294.190
Totale rimanenze	265.830	28.360	294.190

Più dettagliatamente:

Codice Bilancio		Descrizione
C I 1		RIMANENZE:

		m. prime, suss. e cons.		
Descrizione	**Saldo anno precedente**		**Saldo anno corrente**	
Materie di consumo	**D**	328	**D**	504
Biglietti	**D**	5.447	**D**	6.598
Gasolio per trazione	**D**	15.765	**D**	15.191
Lubrificanti per trazione	**D**	5.517	**D**	3.939
Beni per telefonica	**D**	912	**D**	853
Materiali e ricambi MR	**D**	121.147	**D**	133.638
Arredi MR	**D**	3.955	**D**	4.010
Traverse	**D**	475	**D**	475
Mat. metall. armamento	**D**	85	**D**	85
Beni manut. linea armamenti	**D**	3.132	**D**	8.813
Beni manut. fabbricati	**D**	281	**D**	1.101
Beni manut. impianti	**D**	687	**D**	667
Beni per ACEI	**D**	5.509	**D**	6.424
Beni per PL	**D**	33.152	**D**	32.463
Gadget	**D**	259	**D**	1.010
Ricambi Stadler	**D**	53.896	**D**	59.317
Bonaventura ricambi	**D**	6.944	**D**	10.824
Ricambi carri	**D**	7.875	**D**	7.875
Cancelleria	**D**	464	**D**	402
Totale		**265.830**		**294.189**

Crediti

I crediti rappresentano ciò che l'azienda deve ancora incassare da clienti o da terzi e costituiscono, in generale, una scrittura che permette di imputare la manifestazione economica già avvenuta, e di rinviare, quella finanziaria, che avverrà in futuro.

Il criterio utilizzato nella valutazione dei crediti dai principi contabili nazionali, è il valore di presunto realizzo: ciò sta ad indicare che ciascuna voce dei crediti va iscritta, partendo dal loro valore nominale, al netto di eventuali rettifiche dovute a svalutazioni come ad esempio, perdite per inesigibilità. Sia il codice civile che il principio OIC 15 non entrano nel merito di come determinare il presunto valore di realizzo, e forniscono

esclusivamente delle regole generali.

La valutazione dei crediti, da iscrivere in bilancio, richiede un'attenta analisi in modo da individuare quelli per i quali la riscossione non presenta rischi di sorta essendo di certo realizzo, e gli altri per i quali fondate ragioni, derivate da eventi già manifestatisi ovvero temuti o latenti, lasciano intravedere un'inesigibilità totale o parziale e conseguenti perdite. Questo perché i crediti sono caratterizzati spesso dalla presenza di problemi legati all'inesigibilità, alcuni dei quali al momento della redazione del bilancio possono essere già totalmente o parzialmente emersi mentre per altri non si ha alcuna informazione sulla capacità del debitore di adempiere ai proprio obblighi;

Il fondo svalutazione crediti deve essere sufficiente a coprire sia le perdite per situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia quelle per altre inesigibilità non ancora manifestatesi ma temute o latenti. I principi di prudenza e di competenza, dettati dal legislatore per la redazione del bilancio, impongono agli organi di governo dell'impresa di tenere conto delle perdite per inesigibilità nell'esercizio in cui possono essere ragionevolmente previste e non negli esercizi in cui le stesse si manifesteranno. L'incertezza connessa alla determinazione della perdita, implica il ricorso a criteri di svalutazione prudenziali che genereranno valori adeguati.

I principi contabili, riconoscono, quale metodo di determinazione del valore di presunto realizzo, il procedimento analitico: con tale procedimento, i crediti sono valutati singolarmente, uno per volta, e per ciascun credito è operata una stima del rischio di insolvenza che considera, come detto, non solo la situazione di inesigibilità già manifestatasi, ma anche quelle probabili esistenti alla data del bilancio. Al riguardo, utili elementi di giudizio possono essere: la natura del credito; la durata; il grado di anzianità dei crediti scaduti; eventuali contenziosi in atto; l'affidabilità del debitore, determinata in base alle condizioni economiche del settore, dell'azienda e al rischio del paese.

Va precisato che "la definizione del criterio di valutazione è una questione di fatto: il rinvio alle regole del prudente apprezzamento è sempre riconducibile al caso per caso e, quindi, in relazione a circostanze che, in quanto solo in parte oggettivamente misurabili, risentono pur sempre di una "ragionevole" discrezionalità soggettiva.

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 13.433.700 (€ 12.217.582 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	1.410.118	0	1.410.118	149.941	1.260.177
Verso controllanti	11.015.931	0	11.015.931	0	11.015.931
Crediti tributari	101.390	0	101.390		101.390
Imposte anticipate			150.092		150.092
Verso altri	1.089.970	0	1.089.970	183.860	906.110
Totale	13.617.409	0	13.767.501	333.801	13.433.700

Più dettagliatamente:

Codice Bilancio		Descrizione
C II 1 a		CREDITI VERSO:

		clienti entro es. succ.			

Descrizione		Saldo anno precedente		Saldo anno corrente	Variazioni
Crediti v/clienti	D	1.011.692	D	908.041	- 103.651
Fatture da emettere	D	388.171	D	509.012	120.841
Note di accredito da emettere	A	248.771	A	6.935	- 241.836
Fondi rischi su crediti	A	149.941	A	149.941	-
Totale		**1.001.151**		**1.260.177**	**259.026**

Codice Bilancio		Descrizione
C II 4 a		CREDITI VERSO:
		controllati entro es. succ.

Descrizione		Saldo anno precedente		Saldo anno corrente	Variazioni
Crediti v/controllanti	D	23.692	D	16.431	- 7.261
Cred v/Reg FVG per Investim.scmt	D	8.439.426	D	8.439.426	-
Cred v/Reg FVG per Investim.	D	360.574	D	360.574	-
Cred v/Reg FVG per contrib. da ric	D	1.110.000	D	-	- 1.110.000
Cred v/Reg Contr. DGR 2024/14	D	-	D	303.501	303.501
Cred v/Reg Contr. DGR 2492/15	D	-	D	900.000	900.000
Cred v/Reg Contr. DGR 2456/16	D	-	D	996.000	996.000
Totale		**9.933.692**		**11.015.932**	**1.082.240**

Codice Bilancio		Descrizione
C II 4-bis a		CREDITI VERSO:
		cr. Trib. entro es. succ.

Descrizione		Saldo anno precedente		Saldo anno corrente	Variazioni
Regioni c/acconto Irap	D	61.869	D	-	- 61.869
Erario c/Iva	D	83.830	D	87.646	3.816

Erario c/rit. lavoro autonomo	**D**	6	**D**	-	- 6
Crediti per ritenute	**D**	90.128	**D**	13.259	- 76.869
Crediti per ritenute GSE	**D**	244	**D**	285	41
Ritenute su int. attivi bancari	**D**	3.964	**D**	200	- 3.764
Arrotondamento	**D**	1	**D**	-	- 1
Totale		**240.042**		**101.390**	**- 138.652**

Tra i “crediti verso altri” sono iscritti i crediti che la società vanta nei confronti di entità terze, tra cui, alcuni contributi pubblici deliberati ma non ancora incassati. In particolare vi è iscritto il credito vantato per un contributo chiesto e concesso ex L. 297/78 nel 2014. Come è noto, l’art. 10 della L. 297/78 rubricato “Fondo comune per il rinnovo degli impianti e materiale rotabile”, prevede che “…. per il rinnovo o per l'integrazione degli impianti fissi e del materiale rotabile delle ferrovie in regime di concessione ed in gestione governativa è istituito, nello stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti, un capitolo denominato "fondo comune per rinnovo impianti fissi e materiale rotabile", al fine di coordinare e razionalizzare gli interventi per le ferrovie in questione…(omissis)...L'utilizzazione del fondo comune è stabilita dal Ministero dei trasporti, di concerto con il Ministero del tesoro, sentito il comitato tecnico interministeriale….”. La decisione di accantonare un fondo svalutazione per il “credito contributo L.297” è stata presa, prudenzialmente, per il mancato incasso di una parte del medesimo contributo concesso e rendicontato nel 2014, che ad oggi non è ancora avvenuto, e giustificato dai funzionari statali con cui la società si interfaccia per il coordinamento di tali fondi, dal passaggio di competenze non più ministeriale della gestione del fondo del fondo medesimo.

Codice Bilancio		**Descrizione**
C II 5 a		CREDITI VERSO:
		altri (circ) entro es.suc.

Descrizione	**Saldo anno precedente**		**Saldo anno corrente**		**Variazioni**
Anticipi a fornitori	**D**	13.186	**D**	3.284	- 9.902
Crediti viaggiatori e bagagli	**D**	176	**D**	176	-
Credito per premio produz. INPS	**D**	8.786	**D**	-	- 8.786
Credito v/assicurazioni	**D**	1.144	**D**	11.138	9.994
Crediti per contr. GSE	**D**	1.086	**D**	2.492	1.406
Inail c/contributi	**D**	4.555	**D**	-	- 4.555
Telecom c/anticipo conversaz.	**D**	100	**D**	-	- 100

Cred. Contrib. Rinn. Contr. L.47	D	126.839	D	64.683	- 62.156
Cred. contributo L.297	D	183.860	D	183.860	-
Cred. per indennità malattia	D	73.830	D	95.906	22.076
Cred. contributo L.296	D	334.738	D	406.823	72.085
Cred. contributo L.58	D	244.112	D	318.317	74.205
Debiti v/fornitori	D	455	D	455	-
Crediti diversi	D	-	D	187	187
Crediti contr. Min. serv. Merci	D	-	D	2.649	2.649
F.do svalutazione crediti L. 297	A	-	A	183.860	183.860
Arrotondamento	A	-	A	1	1
Totale		**992.867**		**906.109**	**- 86.758**

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.001.151	259.026	1.260.177	1.260.177	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	9.933.692	1.082.239	11.015.931	11.015.931	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	240.041	-138.651	101.390	101.390	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	49.831	100.261	150.092			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	992.867	-86.757	906.110	906.110	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo	12.217.582	1.216.118	13.433.700	13.283.608	0	0

circolante						

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	**Totale**	ITALIA	AUSTRIA
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.260.177	1.229.805	30.372
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	11.015.931	11.015.931	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	101.390	101.390	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	150.092	150.092	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	906.110	906.110	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	13.433.700	13.403.328	30.372

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 1.431.718 (€ 1.207.487 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Codice Bilancio		**Descrizione**
C IV 1		DISPONIBILITA' LIQUIDE:
		depositi bancari e postali

Descrizione	**Saldo anno precedente**		**Saldo anno corrente**		**Variazioni**
Banca Pop. Vicenza c/c	**D**	41.318	**D**	56.097	14.779
Banca Antonveneta c/c	**D**	464.881	**D**	464.550	- 331
Banca di Cividale	**D**	646.401	**D**	854.975	208.574
Arrotondamento	**D**	1	**D**	- 1	- 2
Totale		**1.152.601**		**1.375.621**	**223.020**

Codice Bilancio		**Descrizione**
C IV 3		DISPONIBILITA' LIQUIDE:

		denaro e valori in cassa			

Descrizione	Saldo anno precedente		Saldo anno corrente		Variazioni
Cassa sede Udine Economato	D	2.356	D	2.813	457
Cassa corrispettivi	D	46.196	D	46.149	- 47
Cassa rogetto Micotra	D	6.334	D	7.136	802
Arrotondamento	D	-	D	- 1	- 1
Totale		**54.886**		**56.097**	**1.211**

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.152.601	223.020	1.375.621
Denaro e altri valori in cassa	54.886	1.211	56.097
Totale disponibilità liquide	1.207.487	224.231	1.431.718

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 279.876 (€ 274.806 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	274.806	5.070	279.876
Totale ratei e risconti attivi	274.806	5.070	279.876

Composizione dei risconti attivi:

Codice Bilancio		Descrizione
D 2 b		RATEI E RISCONTI:
		altri risconti attivi

Descrizione	Saldo anno precedente		Saldo anno corrente		Variazioni
Risc.att. Assicurazioni	D	267.339	D	267.444	105
Risc.att. Telefoniche	D	2.237	D	2.372	135
Risc.att. Oneri bancari finanz.	D	2.713	D	1.790	- 923
Risc.att. Quote associative	D	43	D	-	- 43
Risc.att. Canoni software	D	959	D	2.761	1.802

Risc.att. Abbonam. Riviste	D	442	D	465	23
Risc.att. Noleggi	D	946	D	1.533	587
Risc.att. Sp. Ammin.ve e diritti	D	127	D	141	14
Risc.att Canoni concess. utiliz	D	-	D	439	439
Risc.att. Canoni ass. tecnica	D	-	D	787	787
Arrotondamento	D	-	D	1	1
Totale		**274.806**		**277.733**	**2.927**

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 1.205.652 (€ 960.569 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	119.000	0	0	0
Riserva legale	23.800	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	535.379	0	0	282.392
Varie altre riserve	-2	0	0	0
Totale altre riserve	535.377	0	0	282.392
Utile (perdita) dell'esercizio	282.392	0	-282.392	0
Totale Patrimonio netto	960.569	0	-282.392	282.392

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		119.000
Riserva legale	0	0		23.800
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		817.771
Varie altre riserve	0	2		0
Totale altre riserve	0	2		817.771

Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	245.081	245.081
Totale Patrimonio netto	0	2	245.081	1.205.652

Riserve	Libere	Vincolate per legge	Vincolate per statuto	Vincolate dall'assemblea
Riserva legale	23.800			
Riserva straordinaria	817.771			
Totali	**841.571**			

Riserve	Importo
Formate da utili accantonati	817.771
Totali	**817.771**

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	119.000	0	0	0
Riserva legale	23.800	0	0	0
Riserva straordinaria	442.415	0	0	92.964
Varie altre riserve	-1	0	0	0
Totale altre riserve	442.414	0	0	92.964
Utile (perdita) dell'esercizio	92.964	0	-92.964	0
Totale Patrimonio netto	678.178	0	-92.964	92.964

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		119.000
Riserva legale	0	0		23.800
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		535.379
Varie altre riserve	0	-1		-2
Totale altre riserve	0	-1		535.377
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	282.392	282.392
Totale Patrimonio netto	0	-1	282.392	960.569

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla

specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	119.000	APPORTO		0	0	0
Riserva legale	23.800	UTILI	B	0	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	817.771	UTILI	A,B,C	816.800	264.455	0
Totale altre riserve	817.771			816.800	264.455	0
Totale	960.571			816.800	264.455	0
Residua quota distribuibile				816.800		
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 395.197 (€ 150.025 nel precedente esercizio). Essi corrispondono, nello specifico, a:

- euro 60.000 originari (stimati con perizia tecnica), accantonati nel 2015, per la bonifica ambientale dei siti operativi di Udine e Cividale del Friuli; tale fondo è stato utilizzato nel corso del 2016, per euro 15.284, determinando un saldo finale di euro 44.716.
- euro 47.044 per contributo GSE, alimentato dall'accantonamento dell'esercizio pari ad euro 8.519;
- euro , accantonamento dell'esercizio, per manutenzioni cicliche.

Per quanto concerne quest'ultimo fondo, nell'esercizio in corso, a seguito dell'analisi richiesta ad un tecnico specializzato è stato possibile acquisire ulteriori indicazioni per la definizione della ciclicità delle manutenzioni dei carri in dotazione, che, nel particolare, riguardano il periodo 2012-2017.

Il materiale rotabile ferroviario, come tutti i mezzi meccanici e le attrezzature utilizzate per l'esercizio di qualsiasi azienda, ha bisogno di essere mantenuto efficiente, onde prevenire il verificarsi di guasti o deperimenti, e garantire quindi sia la regolarità e la sicurezza dell'esercizio, sia l'integrità delle merci trasportate, sia il mantenimento e la salvaguardia nel tempo del patrimonio-materiale rotabile.

Usure, consumi e deperimenti dei vari organi possono dipendere essenzialmente da due motivi: 1. Tempo trascorso 2. Entità del lavoro compiuto. Può ritenersi che il tempo influisca prevalentemente sotto l'aspetto del deperimento, mentre il lavoro compiuto agisca come produttore di usure e consumi degli organi in

movimento.

Nella determinazione del distanziamento delle riparazioni o revisioni possono essere seguiti i due criteri, a tempo e a lavoro compiuto, tenendo conto della rispettiva prevalenza caso per caso, ma senza però trascurare l'aspetto economico del problema: l'aderenza, infatti, dell'attuazione dei criteri suddetti ai casi reali non è solo questione tecnica, ma ha importanti riflessi economici per la ripercussione sulla entità e frequenza delle revisioni e riparazioni, e quindi sui costi di manutenzione e riparazione, e sull'utilizzazione del materiale. Va inoltre tenuto in conto che non sempre riesce agevole o possibile determinare il lavoro compiuto da un rotabile mentre è sempre possibile e facile determinare il tempo trascorso da una precedente revisione o riparazione.

La necessità di offrire un servizio di trasporto sempre più intenso ed efficiente ha indotto la necessità di fissare in campo manutentivo visite e interventi ai mezzi ben definiti e opportunamente intervallati al fine di massimizzare la sicurezza di esercizio e ridurre al minimo i tempi di fermo dei rotabili.

Per far fronte alle usure ed al consumo di alcune parti del materiale rotabile, sono necessari programmi di lavori di revisione e riparazione di tipo periodico sulla base dei chilometri percorsi e dal tempo trascorso tra una revisione e l'altra. In sostanza si tratta quindi dell'esecuzione di un determinato complesso di operazioni di manutenzione, specificate in dettaglio in un apposito documento tecnico, sui quali vengono indicate l'ordine di successione ed il tempo assegnato, con cui vengono eseguite, togliendo il rotabile dal servizio secondo turni di revisione prestabiliti. Tali manutenzioni sono definite "cicliche" e rappresentano gli interventi più completi che si eseguono sul materiale rotabile: esse comportano un insieme di operazioni di notevole entità, programmate in appositi ordini permanenti, richiedenti attrezzature particolari ed importanti per la loro esecuzione, per cui di massima, sono appannaggio di impianti specializzati. È stato possibile, in relazione alle conoscenze tecniche e statistiche, prevedere la durata economica in servizio, senza necessità di riparazioni, dei vari organi, o meglio dei vari complessi di organi: in questo modo si può provvedere ad un raggruppamento di essi secondo la presumibile durata, sia questa a tempo o a entità di lavoro.

I cicli e le durate degli intervalli vengono misurati, per semplicità in chilometri percorsi, ritenendosi ad essi proporzionali i consumi dei vari organi, e sono naturalmente diversi tra i vari gruppi di mezzi di trazione, e ciò, ovviamente, in relazione al tipo di servizio che essi sono adatti a compiere, alle loro caratteristiche e alla loro complessità.

L'obiettivo che la società si prefigge di raggiungere, non è solo di natura tecnica, ma anche economica, in quanto intende evitare l'accrescimento progressivo degli oneri di manutenzione al crescere delle usure, consumi e deperimenti, che potrebbe diventare rapidissimo quando si va oltre certi limiti.

La soluzione di questo complesso problema tecnico-economico, è passato attraverso l'esame dei singoli elementi che comprendono l'obiettivo di rendere minimi i costi di produzione, qualunque sia il lavoro da compiere ed in funzione di essi studiare la più opportuna ripartizione dei lavori occorrenti, tra manutenzione e vari gradi di riparazione ciclica; l'alternanza ed il distanziamento più opportuni tra essi, che rendano a loro volta minimo, il costo complessivo del ciclo di operatività del rotabile.

Dal momento che l'usura fisica e conseguentemente il fabbisogno di manutenzione sono connessi prevalentemente all'utilizzo, prolungato nel tempo, si possono stanziare, secondo competenza economica, accantonamenti per costi di manutenzione in relazione al logorio che si produce gradualmente, mentre gli interventi di riparazione e di manutenzione (solitamente di considerevole entità) avvengono a cadenza periodica pluriennale.

La società, nell'esercizio in corso, ha generato un fondo manutenzioni cicliche e tale scelta è stata suggerita dalla disponibilità di nuove informazioni, anche derivanti dall'analisi effettuata da un tecnico specializzato e da sviluppi futuri acquisiti dall'esterno, che hanno consentito di determinare la ciclicità delle manutenzioni dei carri in dotazione e suggerito che la programmazione delle manutenzioni debba avere la ciclicità di sei anni, ovvero, relative al periodo 2012-2017. Pertanto, eseguendo un diverso procedimento di stima dell'entità delle manutenzioni ai fini della valutazione in merito alla necessità di creare tale fondo e considerando che il cambiamento di stima contabile, poiché costituisce un graduale affinamento della stima originaria, è cosa diversa dalla correzione di errori o dai cambiamenti di principi contabili, come previsto dal OIC 29, si è scelto di accantonare al fondo spese specifico anche le quote di competenza del periodo 2012-2015, interessando le voci del conto economico relative agli oneri diversi di gestione e non agli accantonamenti per i fondi spesa, in quanto non di competenza.

Il fondo manutenzioni programmate, così alimentato di anno in anno, verrà utilizzato (in diminuzione) nell'anno in cui i costi di manutenzione saranno effettivamente sostenuti; si ottiene così il risultato di ripartire negli esercizi di competenza il costo dell'intervento di manutenzione, resosi necessario a causa dello sfruttamento del cespite negli anni. Il fondo manutenzioni cicliche ha la funzione di coprire le uscite future per interventi di conservazione o di ripristino della funzionalità dei fattori produttivi pluriennali (e non di incrementare la capacità produttiva o la durata di quei fattori, nel qual caso si tratterebbe di manutenzione straordinaria). L'accantonamento ha dunque l'obiettivo di ripartire fra i vari esercizi il costo della manutenzione, la quale, benché effettuata dopo un certo numero di anni (dando luogo a uscite concentrate al momento dell'esecuzione dell'intervento), si riferisce agli effetti dell'usura dell'impianto manifestatisi anche negli esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione è eseguita ed è espressione di una politica di gestione che vuole manutenzioni preventive da effettuarsi con periodicità superiore all'esercizio amministrativo. Inevitabilmente tale ripartizione, fondandosi su congetture, consente, seppure entro certo limiti, un qualche conguaglio di redditi tra un esercizio e l'altro, specialmente se il parco impianti è molto vasto. Il fondo manutenzioni cicliche, viene considerato un vero e proprio fondo spese, utilizzato al momento del sostenimento del costo degli interventi manutentivi. Secondo l'OIC 31, il fondo viene accantonato esclusivamente per interventi di manutenzione ordinaria svolti a cadenza ultrannuale e su certi grandi impianti (per esempio ogni un certo numero di ore di volo per un aereo, o di ore di percorrenza per un locomotore). Affinché si possa correttamente procedere a un accantonamento a fondo manutenzioni cicliche, secondo l'OIC, la manutenzione deve essere pianificata ed eseguita a intervalli periodici ed il fattore produttivo pluriennale, oggetto d'intervento programmato, deve essere destinato per essere impiegato dall'impresa almeno fino al prossimo ciclo di manutenzione (cioè quando il fondo verrà utilizzato); infine, la manutenzione ciclica non può essere sostituita da più frequenti interventi di manutenzione ordinaria (altrimenti l'accantonamento sarebbe sostanzialmente inutile).

Da un punto di vista fiscale, l'art. 107, comma 1, del TUIR prevede che gli accantonamenti a fronte delle spese per lavori ciclici di manutenzione e revisione siano deducibili nei limiti del 5% del costo di ciascun bene quale risulta all'inizio dell'esercizio dal registro dei beni ammortizzabili. La differenza tra l'ammontare complessivamente dedotto e la spesa complessivamente sostenuta concorre a formare il reddito, o è deducibile, se negativa, nell'esercizio in cui ha termine il ciclo. La norma, dunque, fa riferimento ad accantonamenti periodici a fondi spese ed il 5% costituisce il limite dell'accantonamento periodale e non anche la soglia superiore del fondo nel suo complesso. La deduzione annuale dell'accantonamento è autonoma rispetto a quella pertinente ai costi di manutenzione ordinaria prevista dall'art. 102, comma 6, del

TUIR. Al termine del “ciclo”, quando la manutenzione è realizzata, il fondo complessivamente accumulato dovrà essere confrontato con la spesa effettivamente sostenuta: se si dà un’eccedenza del primo sulla seconda, si avrà una sopravvenienza passiva, mentre si avrà una sopravvenienza attiva nel caso opposto.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	150.025	150.025
Variazioni nell'esercizio					
Altre variazioni	0	0	0	245.172	245.172
Totale variazioni	0	0	0	245.172	245.172
Valore di fine esercizio	0	0	0	395.197	395.197

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 1.229.052 (€ 1.134.209 nel precedente esercizio).
La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.134.209
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	255.942
Altre variazioni	-161.099
Totale variazioni	94.843
Valore di fine esercizio	1.229.052

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 5.178.847 (€ 6.395.161 nel precedente esercizio).
I debiti verso banche sono relativi al mutuo bancario sottoscritto dalla società e garantito da fidejussione bancaria prestata dalla Regione Friulia Venezia Giulia, concessa con delibera 2148 del 02/12/2010. il mutuo ha finanziato l'acquisto di locomotori e carri nuovi. Tale mutuo, inoltre, è coperto da un contributo per la quota capitale e per la quota interessi. La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio	Variazioni	Valore di fine

	esercizio	nell'esercizio	esercizio
Debiti verso banche	4.265.897	-1.378.510	2.887.387
Acconti	192.032	-192.032	0
Debiti verso fornitori	825.683	293.780	1.119.463
Debiti tributari	308.992	-48.157	260.835
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	104.896	24.510	129.406
Altri debiti	697.661	84.095	781.756
Totale	6.395.161	-1.216.314	5.178.847

Più dettagliatamente:

Codice Bilancio		Descrizione
D 4 a		DEBITI VS BANCHE:
		esigibili entro es. succ.

Descrizione		Saldo anno precedente		Saldo anno corrente	Variazioni
Mutui bancari entro 12 mesi	**A**	1.378.509	**A**	-	- 1.378.509
Totale		**1.378.509**		**-**	**- 1.378.509**

Codice Bilancio		Descrizione
D 4 b		DEBITI VS BANCHE:
		esigibili oltre es. succ.

Descrizione		Saldo anno precedente		Saldo anno corrente	Variazioni
Mutui bancari oltre 12 mesi	**A**	2.887.388	**A**	2.887.388	-
Totale		**2.887.388**		**2.887.388**	**-**

Codice Bilancio		Descrizione
D 7 a		DEBITI VS FORNITORI:
		esigibili entro es. succ.

Descrizione		Saldo anno precedente		Saldo anno corrente	Variazioni
Debiti v/fornitori	**A**	415.219	**A**	725.563	310.344
Fatture da ricevere	**A**	424.073	**A**	409.962	- 14.111

Note di accredito da ricevere	**D**	13.610	**D**	16.062	2.452
Arrotondamento	**A**	1	**A**	-	- 1
Totale		**825.683**		**1.119.463**	**293.780**

Codice Bilancio		**Descrizione**
D 12 a		DEBITI TRIBUTARI:
		esigibili entro es. succ.

Descrizione		**Saldo anno precedente**		**Saldo anno corrente**	**Variazioni**
Erario c/IRES	**A**	147.273	**A**	174.080	26.807
Erario c/imposta sost. riv. TFR	**A**	237	**A**	855	618
Iva su vendite sospesa	**A**	53.828	**A**	-	- 53.828
Erario c/rit. lavoro dipendente	**A**	46.720	**A**	61.488	14.768
Regioni c/Irap	**A**	52.140	**A**	15.305	- 36.835
Regioni c/rit. addiz. IRPEF	**A**	1.678	**A**	1.096	- 582
Comuni c/rit. addiz. IRPEF	**A**	272	**A**	165	- 107
Altri debiti tributari	**A**	808	**A**	-	- 808
Erario c/rit. Ammin./CO.CO.PRO	**A**	6.035	**A**	3.848	- 2.187
Erario c/rit. lavoro autonomo	**A**	-	**A**	3.997	3.997
Arrotondamento	**A**	1	**A**	-	- 1
Totale		**308.992**		**260.834**	**- 48.158**

Codice Bilancio		**Descrizione**
D 13 a		DEBITI VS IST. PREV.:
		esigibili entro es. succ.

Descrizione		**Saldo anno precedente**		**Saldo anno corrente**	**Variazioni**
INPS c/contributi soc. lav. Dip.	**A**	87.511	**A**	113.407	25.896
INPS c/contributi soc. lav. Aut.	**A**	3.738	**A**	2.922	- 816

INAIL c/contributi	**A**	-	**A**	3.303	3.303
Fondo Priamo	**A**	3.508	**A**	3.873	365
Fondo Previndai	**A**	3.570	**A**	3.570	-
Fondo Tax Benefit New	**A**	423	**A**	427	4
Fondo Alleata Previdenza	**A**	1.334	**A**	1.361	27
DB per contributi solid. Autoferr.	**A**	4.812	**A**	-	- 4.812
F.do Pip Primo Assitalia	**A**	-	**A**	543	543
Totale		**104.896**		**129.406**	**24.510**

Codice Bilancio		**Descrizione**
D 14 a		ALTRI DEBITI:
		esigibili entro es. succ.

Descrizione	**Saldo anno precedente**		**Saldo anno corrente**		**Variazioni**
Crediti v/clienti	**A**	1.200	**A**	1.200	-
Amministratori c/compensi	**A**	1.754	**A**	1.067	- 687
Debiti per cauzioni	**A**	28.188	**A**	34.652	6.464
Dipendenti c/retribuzioni	**A**	97.191	**A**	147.824	50.633
Ritenute sindacali	**A**	831	**A**	832	1
Collaboratori c/compensi	**A**	4.172	**A**	4.423	251
Debiti diversi	**A**	-	**A**	225	225
Deb. v/soci.fin per prestiti dip.	**A**	497	**A**	497	-
Deb. v/Regione per rit. su interess	**A**	890	**A**	890	-
Deb. per rit. 0,50% - SIEMENS	**A**	581	**A**	1.744	1.163
Deb. per rit. 0,50% - BUREAU VER.	**A**	216	**A**	-	- 216
Deb. per rit. 0,50% - QNEX	**A**	24	**A**	-	- 24
Deb. per rit. 0,50% - SIEL	**A**	38	**A**	249	211
Deb. per rit. 0,50% - RESTAURI&COS	**A**	-	**A**	466	466

Debiti viagg. Micotra Trenit.	A	55.028	A	75.784	20.756
Debiti viaggiatori e bagagli	A	8.077	A	8.077	-
Soc. Mutuo soccorso c.Pozzo	A	639	A	546	- 93
Debito nota spese amministratore	A	-	A	209	209
Debiti vs Ministero	A	497.503	A	497.503	-
Debito VISA	A	-	A	110	110
Debito nota spese dipendenti	A	759	A	1.287	528
Debiti viagg. Micotra Obb	A	-	A	3.970	3.970
Debito CARTASI' (B.P.CIV)	A	75	A	204	129
Arrotondamento	A	- 2	A	- 3	- 1
Totale		**697.661**		**781.756**	**84.095**

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	4.265.897	-1.378.510	2.887.387	1.421.518	1.465.869	0
Acconti	192.032	-192.032	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	825.683	293.780	1.119.463	1.119.463	0	0
Debiti tributari	308.992	-48.157	260.835	260.835	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	104.896	24.510	129.406	129.406	0	0
Altri debiti	697.661	84.095	781.756	781.756	0	0
Totale debiti	6.395.161	-1.216.314	5.178.847	3.712.978	1.465.869	0

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Totale	
Area geografica		ITALIA
Debiti verso banche	2.887.387	2.887.387

Debiti verso fornitori	1.119.463	1.119.463
Debiti tributari	260.835	260.835
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	129.406	129.406
Altri debiti	781.756	781.756
Debiti	5.178.847	5.178.847

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	2.887.387	2.887.387
Debiti verso fornitori	1.119.463	1.119.463
Debiti tributari	260.835	260.835
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	129.406	129.406
Altri debiti	781.756	781.756
Totale debiti	5.178.847	5.178.847

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 15.132.516 (€ 14.552.422 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	152.471	4.054	156.525
Risconti passivi	14.399.951	576.040	14.975.991
Totale ratei e risconti passivi	14.552.422	580.094	15.132.516

***Composizione dei ratei passivi*:**

Codice Bilancio		Descrizione
E 2 a		RATEI E RISCONTI:
		ratei passivi

Descrizione		Saldo anno precedente		Saldo anno corrente	Variazioni
Ratei passivi	A	4.569	A	-	- 4.569
Ratei passivi personale	A	125.165	A	128.830	3.665

Ratei passivi su mutui	**A**	22.734	**A**	15.472	- 7.262
Ratei passivi licenze software	**A**	-	**A**	390	390
Ratei passivi cons. qualità	**A**	-	**A**	3.325	3.325
Ratei passivi contr. Comp. Prof.	**A**	-	**A**	1.122	1.122
Ratei passivi contr. Telefoniche	**A**	-	**A**	7.346	7.346
Ratei passivi contr. Oneri bancari	**A**	-	**A**	41	41
Ratei passivi contr. App. Impianti	**A**	2	**A**	-	- 2
Arrotondamento	**A**	1	**A**	-	- 1
Totale		**152.471**		**156.526**	**4.055**

Composizione dei risconti passivi:

Codice Bilancio		**Descrizione**
E 2 b		RATEI E RISCONTI:
		altri risconti passivi

Descrizione	**Saldo anno precedente**		**Saldo anno corrente**		**Variazioni**
Risc.pass. canone attraversam.	**A**	432	**A**	845	413
Risc.pass. recup. rimb. oneri div.	**A**	1.972	**A**	1.972	-
Risc.pass. contrib. c/imp.region	**A**	1.272.675	**A**	1.272.675	-
Risc.pass. contrib. investimenti	**A**	455.836	**A**	4.506	- 451.330
Risc.pass. contrib. reg. c/eserc.	**A**	888.581	**A**	508.696	- 379.885
Risc. Pass. Contr. DGR 2492/15	**A**	-	**A**	281.182	281.182
Risc. Pass. Contr. DGR 2024/14	**A**	-	**A**	996.000	996.000
Risc. Pass. Contr. DGR 2456/16	**A**	-	**A**	27.404	27.404
Risc.pass. contr. c/imp oltre es	**A**	2.748.097	**A**	2.853.931	105.834
Risc.pass. contr. inves. oltre es	**A**	9.022.489	**A**	9.017.983	- 4.506
Risc.pass. Can. Attr. oltre es	**A**	-	**A**	2.905	2.905
Risc.pass. rimb. oneri div. oltre es	**A**	9.870	**A**	7.892	- 1.978
Arrotondamento	**A**	1	**A**	-	1

Totale		**14.399.951**		**14.975.991**	**576.040**

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Codice Bilancio		**Descrizione**
A		VALORE DELLA
		PRODUZIONE

Descrizione		**Saldo anno precedente**		**Saldo anno corrente**	**Variazioni**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**A**	3.694.172	**A**	6.152.089	2.457.917
Altri ricavi e proventi	**A**	4.298.618	**A**	2.591.496	-1.707.122
Totale		**7.992.790**		**8.743.585**	**750.795**

L'incremento della voce A1 "ricavi delle vendite e delle prestazioni", che da € 3.694.172 del 2015 passa a € 6.152.089 nel 2016, è conseguenza, in particolare, di una diversa modalità di erogazione, da parte dell'Amministrazione Regionale, del corrispettivo regionale relativo al servizio TPL sulla linea Udine – Cividale del Friuli. Infatti, nel 2015 lo stanziamento di € 2.100.000,00 è avvenuto come contributo in conto esercizio e, quindi, il relativo importo è stato riclassificato nella voce A5.

Nel 2016, a seguito della nuova formulazione dell'art. 40 della L.R. 23/20017, come modificato con L.R. n. 33 di data 29 dicembre 2015, è stato stabilito che la gestione del servizio ferroviario regionale fosse disciplinata mediante contratto di servizio, trovando applicazione la disciplina tributaria in materia già dall'esercizio 2016. Il corrispettivo 2016 per la copertura degli oneri derivanti dalla gestione del servizio di TPL sulla linea sociale, pari a € 2.200.000,00, è stato, quindi, assoggettato ad IVA e, conseguentemente, riclassificato nella voce A1.

Più dettagliatamente:

	Categoria di attività	**Valore esercizio corrente**
	Trasporto pubblico locale	667.753
	Infrastruttura	8.093
	Servizio MiCoTRa	1.728.111

	Servizio merci	1.548.132
	Disciplinare TPL	2.200.000
Totale		6.152.089

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile, per il tipo di attività svolta dalla società, la ripartizione dei ricavi per area geografica, si ritiene non sia un dato rilevante.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 2.591.495 (€ 4.298.623 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	2.387.534	-1.723.638	663.896
Altri			
Proventi immobiliari	104.347	-16.408	87.939
Personale distaccato presso altre imprese	11.223	-11.223	0
Rimborsi assicurativi	16.350	-1.610	14.740
Sopravvenienze e insussistenze attive	12.368	68.825	81.193
Altri ricavi e proventi	1.766.801	-23.074	1.743.727
Totale altri	1.911.089	16.510	1.927.599
Totale altri ricavi e proventi	4.298.623	-1.707.128	2.591.495

COSTI DELLA PRODUZIONE

Di seguito si riassumono le macro-voci che compongono i "costi della Produzione". Tutti i dettagli sulla composizione e sull'andamento sono forniti nella relazione sulla gestione.

Codice Bilancio		Descrizione
B		COSTI DELLA
		PRODUZIONE

Descrizione	Saldo anno precedente		Saldo anno corrente		Variazioni
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	D	331.999	D	435.081	103.082
Servizi	D	1.767.299	D	1.718.853	- 48.446
Godimento beni di terzi	D	712.130	D	918.950	206.820

Personale	D	2.587.074	D	2.858.814	271.740
Ammortamenti e svalutazioni	D	1.845.626	D	2.021.536	175.910
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	D	59.874	D	- 28.359	- 88.233
Accantonamenti per rischi	D	58.196	D	8.519	- 49.677
Altri accantonamenti	D	60.000	D	303.437	243.437
Oneri diversi di gestione	D	75.829	D	70.263	- 5.566
Totale		**7.498.027**		**8.307.094**	**809.067**

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.718.852 (€ 1.767.298 nel precedente esercizio).

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 918.950 (€ 712.130 nel precedente esercizio).

Tali costi sono costituiti prevalentemente da noleggi e canoni di utilizzo locomotive e reti ferroviarie.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 310.920 (€ 75.830 nel precedente esercizio).

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce “interessi ed altri oneri finanziari”:

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	41
Altri	870
Totale	911

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	223.937	0	0	100.261	
IRAP	67.596	0	0	0	
Totale	291.533	0	0	100.261	0

Descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite

Nell'esercizio corrente non si sono evidenziate differenze temporanee tassabili che abbiano determinato la rilevazione di imposte differite.

Descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate ed aliquote applicate

Qui di seguito si riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 14, lett. a) del Codice Civile, relativamente all'indicazione delle imposte anticipate.

Nel prospetto sono indicate, per l'Ires, le differenze temporanee deducibili sorte negli esercizi precedenti e nell'esercizio corrente, con l'indicazione del periodo d'imposta in cui tali differenze si riverseranno, nonché delle aliquote d'imposta applicate:

IRES	2017	2018	2019	2020	2021	non def.le	TOTALE
F.do bonifica ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.716,00	44.716,00
F.do sval.cred. comm.li	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	147.629,00	147.629,00
F.do sval.cred. per contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	183.860,00	183.860,00
F.do manut. cicliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	240.657,00	240.657,00
Acc.to fondo GSE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.519,00	8.519,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**625.381,00**	**625.381,00**
Aliquota di imposta	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%
Imposte anticipate	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**150.092,00**	**150.092,00**

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

Il seguente prospetto, redatto sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, permette di riconciliare l'aliquota ordinaria Ires con l'aliquota effettiva.

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Aliquota d'imposta nominale	27,50	
Effetto delle differenze permanenti	-2,14	

Redditi esenti	0	
Dividendi	0	
Costi indeducibili	0	
Altre differenze permanenti negative (positive)	(33.964)	
Aliquota effettiva	25,36	

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'Ires e l'Irap, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate delle voci "Crediti per imposte anticipate".

	IRES	IRES	IRAP	
Descrizione	**da diff. tempor.**	**da perdite fiscali**	**da diff. tempor.**	**TOTALE**
1. Importo iniziale	49.831	0	0	49.831
2. Aumenti				
2.1. Imposte anticipate sorte nell'esercizio	103.929		0	103.929
2.2. Altri aumenti	0	0	0	0
3. Diminuzioni				
3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio	3.668		0	3.668
3.2. Altre diminuzioni	0	0	0	0
4. Importo finale	150.092	0	0	150.092

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'Ires e per l'Irap:

Descrizione	**IRES**	**IRAP**
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	436.353	
Crediti d'imposta su fondi comuni d'investimento	0	
Risultato prima delle imposte	436.353	
Valore della produzione al netto delle deduzioni		989.333
Onere fiscale teorico (aliquota base)	119.997	41.552
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	433.036	0
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti	(15.284)	0
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti	0	0
Differenze permanenti che non	(33.964)	620.087

si riverseranno negli esercizi successivi		
Imponibile fiscale	820.141	1.609.420
Utilizzo perdite fiscali pregresse	0	
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	820.141	
Valore della produzione estera		0
Imponibile fiscale al netto valore produzione estera		1.609.420
Imposte correnti (aliquota base)	225.539	67.596
Abbattimenti per agevolazioni fiscali	1.602	0
Imposte correnti effettive	223.937	67.596

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	1
Impiegati	15
Operai	44
Totale Dipendenti	61

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori
Compensi	28.000

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	4.160
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	4.160

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio non sono possibili trattandosi di società a responsabilità limitata il cui capitale sociale è formato da quote.

Titoli emessi dalla società

Non esistono obbligazioni, titoli o valori simili emessi dalla società.

Strumenti finanziari

Non sono stati emessi strumenti finanziari partecipativi di cui agli artt. 2346c.6 e 2349 c. 2 del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, non si segnalano impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale. La società, inoltre, detiene, come nell'esercizio precedente, beni di terzi per un valore pari ad euro 8.265.878.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito al proprio interno alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex srt. 2447-septies C.C. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadano nella fattispecie prevista dall'art. 2447 decies del codice civile.

Operazioni con parti correlate

Si specifica che, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni rilevanti oppure a condizioni diverse a quelle di mercato con amministratori o altre parti correlate. Per quanto riguarda i rapporti con il socio unico si riporta:

	Totale anno 2016	Soci	Amministratori	Sindaci	Totale	Incidenza % sulla voce di bilancio
Valore della produzione	8.744	6.059				69%
Costi della produzione	8.307					
Proventi e oneri finanziari						

RAPPORTI CON LA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA							
Crediti	**Debiti**	**Risc. Passivi**	**Garanz.**	**Impegni**	**Servizi**	**Contr.c/eserc**	**Contr.c/impianto**

12.243.552,28		14.962.377,00			1.563.160,34	2.856.909,90	1.728.510,63

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Si segnala che non sussistono accordi fuori bilancio che integrano i presupposti di cui all'art. 2427, n. 22-ter del Codice Civile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile.

Strumenti finanziari derivati

La società non ha alcuna categoria di strumenti finanziari derivati (art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del Codice civile).

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Friuli Venezia Giulia.
Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 del codice civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal socio che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

CONTO DEL BILANCIO 2015
Della Regione Friuli Venezia Giulia

GESTIONE DI COMPETENZA

Entrate	2015
	Accertamenti di competenza
Titolo I Tributi propri della Regione e dalle compartecipazioni ai tributi erariali *	5.896.744.414,19
Titolo II Trasferimenti di parte corrente dello Stato dell'Unione Europea e di altri soggetti	331.739.689,08
Titolo III Entrate extratributarie	101.303.515,86
Titolo IV Alienazioni, trasformazione di capitale, riscossione di crediti e trasferimenti in conto capitale	445.078.036,42
Titolo V Mutui, prestiti o altre operazioni creditizie	0,00
Totale delle entrate effettive	6.774.865.655,55
Titolo VI Entrate per partite di giro	272.940.511,34

Avanzo finanziario esercizio precedente applicato al bilancio	1.939.923.017,57
Trasferimenti a competenza derivata dall'esercizio precedente	0,00

Spese	2015 Impegni di competenza
Titolo I Spese correnti	5.418.774.803,23
Titolo II Spese d'investimento	1.421.659.053,07
Titolo III Spese per rimborso di mutui e prestiti	149.883.595,43
Totale delle spese effettive	6.990.317.451,73
Titolo IV Spese per partite di giro	320.676.510,88
Trasferimenti a competenza derivata all'esercizio successivo	0,00

GESTIONE DEI RESIDUI

Residui attivi sulle entrate effettive:	2015
originati dalla competenza	655.424.607,59
originati da esercizi precedenti	558.427.891,36
Totale dei residui attivi al 31.12 delle entrate effettive	1.213.852.498,95

Residui passivi sulle spese effettive:	2015
originati dalla competenza	1.425.121.964,67
originati da esercizi precedenti	941.685.100,71
Totale dei residui passivi al 31.12 delle spese effettive	2.366.807.065,38

Residui attivi e passivi su partite di giro:	2015
somme da riscuotere al 31.12	250.215.918,59
somme da pagare al 31.12	33.168.519,23
Trasferimenti a competenza derivata all'esercizio successivo	0,00

AVANZO FINANZIARIO

	2015
Giacenza di cassa Tesoreria al 31.12	2.252.385.026,22
Residui attivi al 31.12	1.464.068.417,54
Residui passivi al 31.12	2.399.975.584,61
Trasferimenti complessivi per competenza derivata all'esercizio successivo	0,00

Avanzo finanziario complessivo	**1.316.477.859,15**
di cui:	
da gestione di competenza	1.676.735.221,85
da gestione dei residui	-360.257.362,70

CONTO DEL PATRIMONIO

	2015	
	Consistenza al 1.1	**Consistenza al 31.12**
Attività:		
Attività finanziarie	4.247.716.614,90	3.716.453.443,76
Attività disponibili	993.356.481,77	961.641.619,77
Attività non disponibili	624.096.357,69	639.675.157,82
Totale attività	**5.865.169.454,36**	**5.317.770.221,35**
Passività:		
Passività finanziarie	2.307.793.597,33	2.399.975.584,61
Passività diverse	1.282.222.621,84	521.089.334,55
Totale passività	**3.590.016.219,17**	**2.921.064.919,16**
Sostanza netta patrimoniale	**2.275.153.235,19**	**2.396.705.302,19**
Variazione consistenza patrimoniale	121.552.067,00	

SITUAZIONE DI CASSA

	2015
Giacenza di cassa al 1.1	1.882.387.351,19
Entrate	**Riscossioni (competenza + residui)**
Titolo I Tributi propri della Regione e dalle compartecipazioni ai tributi erariali	6.147.819.564,14
Titolo II Trasferimenti di parte corrente dello Stato dell'Unione Europea e di altri soggetti	290.412.136,96
Titolo III Entrate extratributarie	109.461.845,72

Titolo IV Alienazioni, trasformazione di capitale, riscossione di crediti e trasferimenti in conto capitale	239.104.291,15
Titolo V Mutui, prestiti o altre operazioni creditizie	0,00
Titolo VI Entrate per partite di giro	538.659.983,92
Totale generale entrate	**7.325.457.821,89**
Spese	**Pagamenti (competenza + residui)**
Titolo I Spese correnti	5.004.358.108,27
Titolo II Spese d'investimento	784.736.824,89
Titolo III Spese per rimborso di mutui e prestiti	150.538.424,44
Titolo IV Spese per partite di giro	1.015.826.789,26
Totale generale spese	**6.955.460.146,86**
Giacenza di cassa al 31.12	**2.252.385.026,22**

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone di voler destinare il risultato come segue:

Utile d'esercizio: Euro 245.081

Euro 245.081 a Riserva Straordinaria

Nessun accantonamento viene effettuato a riserva legale avendo, questa, superato il limite di legge, che è pari ad 1/5 del capitale sociale.

L'Organo Amministrativo

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.